

OBIETTIVO

Rafforzamento della formazione tecnico-professionale degli studenti e dei giovani lavoratori di Betlemme, attraverso la riqualificazione dell'offerta formativa e il sostegno all'inserimento lavorativo di circa 120 ragazzi e ragazze

BENEFICIARI

- 120 giovani studenti e lavoratori dell'area di Betlemme che parteciperanno ai diversi corsi realizzati con il progetto, nella Scuola Tecnica Salesiana e nel Centro di formazione all'artigianato.
- 15 docenti ed educatori che seguiranno gli workshop di formazione e aggiornamento tecnico

Beneficiari indiretti sono tutti i futuri studenti e fruitori dei servizi offerti dalla Scuola Tecnica Salesiana e del Centro di formazione all'artigianato, circa 1200 persone.



ATTIVITA'

- Rinnovo e ampliamento di macchinari e attrezzature per i laboratori di meccanica CNC ed elettronica industriale PLC
- Dotazione di strumentazione ed utensileria per i laboratori di meccanica CNC ed elettronica industriale PLC
- Formazione dei tecnici locali per la gestione e la manutenzione dei laboratori di CNC e PLC
- Avvio di nuovi corsi diurni e serali di meccanica ed elettronica industriale, per studenti e giovani lavoratori
- Workshop di formazione e aggiornamento per docenti.



FONDAZIONE "GIUSEPPE TOVINI"

via Galileo Galilei, 69 - 25128 Brescia
Tel. 030302581-305462 - Fax 030303760
segreteria@fondazionetovini.it
www.fondazionetovini.it

Per sostenere il progetto:

UBI – BANCO DI BRESCIA

IBAN – IT711035001120800000013940

Intestato a: Fondazione "Giuseppe Tovini"

Contributo deducibile fiscalmente ai sensi della legge 49/97



**FONDAZIONE
GIUSEPPE TOVINI**

**SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI
GIOVANI DI BETLEMME ATTRAVERSOLA
RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA
SALESIAN TECHICAL SCHOOL**

In collaborazione con:

SALESIAN TECHNICAL SCHOOL (STS) BETLEMME

Co-finanziamento



Regione Lombardia



COMUNE DI BRESCIA

**ROTARY CLUB BRESCIA SUD EST - MONTICHIARI
ROTARY CLUB DI CODOGNO
ROTARY CLUB DI GONZAGA-SUZZARA**

CONTESTO LOCALE

I Territori Occupati Palestinesi presentano una situazione di “emergenza cronica”. Il conflitto israelo-palestinese ha radici antiche e manifesta ancora oggi tutta la sua conflittualità, simboleggiata dal famoso muro della divisione che evidenzia la storica separazione tra ebrei israeliani e arabi palestinesi, oltre a trasformarsi in una vera e propria guerra e in tragedia come è accaduto nel 2009 nella striscia di Gaza.

Anche in Cisgiordania, pur in uno scenario più stabile, gli effetti della situazione politica si ripercuotono fortemente sulla situazione economica locale. Durante gli anni della seconda Intifada e dello stato di occupazione, si è registrato un progressivo peggioramento delle condizioni economiche delle famiglie e un aumento del tasso di disoccupazione, soprattutto fra i giovani.



L'evoluzione delle nuove tecnologie e la globalizzazione dell'economia rendono sempre più necessaria l'integrazione tra formazione e avviamento al lavoro anche in Paesi in stato di sottosviluppo o mal sviluppo come la Palestina. In particolare, in contesti vulnerabili come quello dei Territori Palestinesi, incluso il Governatorato di Betlemme, è indispensabile pensare ad una educazione alternativa e di qualità, che permetta ai giovani di potenziare le proprie capacità e abilità attraverso distinte proposte di formazione professionale e abilitazione al

lavoro, per far sì che si costituiscano essi stessi in agenti di sviluppo economico e sociale della propria comunità.

A Betlemme l'Opera Salesiana, dal 1891 accoglie giovani in condizioni famigliari ed economiche particolarmente disagiate, provenienti da ogni parte del Medio Oriente per aiutarli, oltre a favorire la loro crescita umana e spirituale, ad affrontare la vita con una solida professione.

La Salesian Technical School è un punto di riferimento per la formazione professionale a Betlemme, offrendo a molti giovani opportunità di inserimento lavorativo e al mondo del lavoro locale manodopera qualificata. Tuttavia quello “tecnico” è un settore formativo e lavorativo in continuo e veloce cambiamento, che necessita di aggiornamenti costanti e di un adeguato know-how tecnico-professionale, anche in realtà con grossi problemi e contrasti a livello economico e sociale. È importante attivare strumenti di coordinamento e supporto che facilitino l'avviamento lavorativo dei giovani che ricevono una formazione professionale. In questo modo si vuole combattere la disoccupazione e l'esclusione sociale trasformando la formazione para-scolastica in concrete e positive opportunità di inserimento lavorativo, favorendo una spinta alla crescita sociale ed economica della regione.

IL PROGETTO

L'intervento nasce all'interno della storica collaborazione fra la Fondazione Tovini e la Ispettorica Salesiana del Medio Oriente con sede a Gerusalemme.

Con questo progetto, in collaborazione con la Salesian Technical School, si vogliono offrire ai giovani di Betlemme e aree limitrofe, corsi professionali più brevi rispetto al triennio professionale, così che possa essere facilitato un ingresso nel mondo del lavoro con competenze specialistiche, in tempi brevi. Esiste l'esigenza di offrire corsi più aggiornati, con attrezzature non obsolete ed in grado di produrre simulazioni, esercitazioni pratiche e dimostrazioni. Nell'ambito di questo progetto si propone la riqualificazione del laboratorio di meccanica e CNC e di elettronica industriale – PLC e si vuole fornire una offerta formativa che riguarda da un lato le tecnologie meccaniche con macchine utensili a Controllo Numerico (CN), e dall'altro le tecnologie

dell'elettronica industriale per l'automazione (PLC - programmable logic controller), perché proprio in questi due settori la scuola ha la necessità di migliorare la sua offerta formativa riposizionandola ad un livello di apprendimento adeguato al contesto industriale locale ed internazionale.



La proposta formativa è articolata in corsi diurni e serali di lunga durata (9 mesi), rivolti agli studenti, e di breve durata (1 mese) rivolti a giovani lavoratori, oltre a realizzare la formazione e l'aggiornamento short-term dei professori di materie tecniche. I corsi di meccanica ed elettronica industriale avviati non esistono in tutta l'area di Betlemme, Beit Sahur, Bet Jala e in generale nella West Bank palestinese, eccetto al Politecnico di Hebron e a Nablus.

Il progetto si inserisce in un programma più ampio, che ha lo scopo di potenziare il settore della formazione tecnico-professionale e dell'avviamento al lavoro nei territori Palestinesi. La Scuola fa parte infatti del TVET network (*Technical and Vocational Education and Training*), un coordinamento di 13 Centri di Formazione Professionale palestinesi e del programma di cooperazione internazionale VTEDP (*Vocational Training Education Development Program*) per il supporto ai medesimi centri. Per la realizzazione del progetto, vengono inoltre coinvolti il Politecnico di Hebron e l'Unione delle Industrie Metallurgiche ed Ingegneristiche palestinesi.